Violetto metile

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Violetto metile

Ulteriori nome commerciale

1B-409 Dahlia Violet B (Dahliaviolett)
1B-411 Gentian Violet, Pyoktanin Cörlum (Gentianaviolett, Pyokt. Cörlum)
1B-413 Hofmann's Violet (Hofmann's Violett)
1B-415 Methyl Violet (Methylviolett)
1B-417 Methyl Violet BB (Methylviolett BB)

N. CAS:	548-62-9
N. indice:	612-205-00-8
N. CE:	208-953-6

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Uso come reagenti per laboratorio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Waldeck GmbH & Co KG Division Chroma	
Indirizzo:	Havixbecker Str. 62	
Città:	D-48161 Münster	
Casella postale:	410180 D-48065 Münster	
Telefono:	+49(0)180/2247662	Telefax: +49(0)180/1247662
Dipartimento responsabile:	Labor Mo. – Do.: 08.00 – 17.00 Uhr, Fr.: 08.00 – 15.00 Uhr	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49(0)180/2247662

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Cancerogenicità: Carc. 2
Tossicità acuta: Acute Tox. 4
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Acute 1 (fattore M (autoclassificazione) = 10)
Indicazioni di pericolo:
Nocivo se ingerito.
Sospettato di provocare il cancro.
Molto tossico per gli organismi acquatici.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Methyl violet

Avvertenza: Attenzione

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
8004-87-3	Methyl violet			100 %
	208-953-6			
	Carc. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 10); H351 H302 H400			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale. Necessario trattamento medico

In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua. Cambiare indumenti contaminati immediatamente. Necessario trattamento medico

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Stimolare il vomito, se la persona è cosciente. Necessario trattamento medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. In caso di incendio possono svilupparsi: Prodotti di combustione pericolosi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa.

Ulteriori dati

Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle,gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di prtezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7
Protezione individuale: vedi parte 8
Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. in aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non sono necessarie misure speciali.

7.3. Usi finali particolari

Uso come reagenti per laboratorio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare le

polveri.

Misure generali di protezione ed igiene

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare né bere durante l'impiego.

Protezioni per occhi/volto

Indossare protezione per occhi e viso.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	solido
Colore:	verde
Odore:	caratteristico

		Metodo di determinazione
Valore pH (a 25 °C):	~ 4,3	
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione:	137 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non determinato	
Punto di infiammabilità:	non applicabile	
Infiammabilità		
Solido:	non determinato	
Gas:	non applicabile	
Inferiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Superiore Limiti di esplosività:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione		
Solido:	non determinato	
Gas:	non applicabile	
Temperatura di decomposizione:	non determinato	
Proprieta' comburenti (ossidanti)		
Non comburente.		
Pressione vapore:	non determinato	
Densità:	non determinato	
Densità apparente (a 20 °C):	~ 380 kg/m³	
Idrosolubilità: (a 25 °C)	~ 30 g/L	

Solubilità in altri solventi

non determinato

Coefficiente di ripartizione:	non determinato
Densità di vapore:	non determinato
Velocità di evaporazione:	non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi:	non determinato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Agenti ossidanti, forti

10.4. Condizioni da evitare

nessuni/nessuno

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
8004-87-3	Methyl violet				
	per via orale	DL50 413 mg/kg	Ratto	GESTIS	

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Sospettato di provocare il cancro. (Methyl violet)
Mutagenicità sulle cellule germinali: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

Informazioni sulla sostanza: caratteristiche pericolose per la salute, Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o

dalla miscela, Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [CLP]

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
8004-87-3	Methyl violet					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 0,047 mg/l	96 h	Pimephales promelas	GESTIS	
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 420 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)		

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è stato esaminato.

12.6. Altri effetti avversi

Tossico per gli organismi acquatici.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Methylviolett)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9

Codice di classificazione:	M7
Disposizioni speciali:	274 335 375 601
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1
Categoria di trasporto:	3
Numero pericolo:	90
Codice restrizione tunnel:	E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Methylviolett)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9

Codice di classificazione:	M7
Disposizioni speciali:	274 335 375 601
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Methyl violet)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9

Disposizioni speciali:	274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (LQ):	5 kg
Quantità consentita:	E1
EmS:	F-A, S-F

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Methyl violet)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	9

Disposizioni speciali:	A97 A158 A179 A197

Quantità limitate (LQ) Passenger:	30 kg G
Passenger LQ:	Y956
Quantità consentita:	E1
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	956
Max quantità IATA - Passenger:	400 kg
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	956
Max quantità IATA - Cargo:	400 kg

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Ulteriori dati

Da osservare: 850/2004/EC, 79/117/EEC, 689/2008/EC Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Contaminante dell'acqua-classe (D):	3 - molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H302	Nocivo se ingerito.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni

non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.